



Acqua potabile, disponibile e sicura I progetti Cadf a caccia di fondi

Tresignana Una nuova vasca di accumulo e migliorie alla centrale di Ro

Tresignana La realizzazione di una nuova vasca di accumulo potabile a Ca' Mondiezza, a Tresignana, e il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Ro Ferrarese. Sono i due progetti presentati dal Cadf (Consorzio Acquedottistico del Delta Ferrarese) che la Regione Emilia Romagna ha deciso di candidare al finanziamento Cis Acqua Bene Comune promosso dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Il primo è un investimento da tre milioni e mezzo di euro da realizzarsi, se otterrà i fondi, entro il 2026; il secondo prevede un costo di 3 milioni 130mila euro, con gli stessi tempi di realizzazione.

Qui Tresignana Il primo intervento riguarda la rete idrica dell'asse Ro Ferrarese, Copparo e Formignana, costituita da tre condotte vetuste che, attraversando il territorio di Copparo e la relativa

torre piezometrica, convergono nel nodo strategico Ca' Mondiezza proseguendo verso Migliarino e Ostellato. Ma la struttura della rete è tale che un guasto sulle adduttrici a monte del pensile di Copparo creerebbe una carenza di distribuzione a Copparo e negli abitati a valle. L'intervento proposto prevede di realizzare nel nodo di Ca' Mondiezza un nuovo accumulo di acqua potabile di 5mila metri cubi. L'obiettivo

è aumentare l'affidabilità e la resilienza della rete in caso di guasto e la massima tutela della continuità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Un intervento strategico, vista l'ampiezza del bacino di utenza servito dalla nuova vasca, pari a 25mila abitanti, ma anche il volume della risorsa tutelata in caso di interventi su accumulo e distribuzione, pari a 5mila metri cubi.

Qui Ro Questo intervento riguarda la Centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese e mira a realizzare una nuova linea di filtrazione a sabbia e un'adeguata linea di pre trattamento che possa

consentire il trattamento delle acque attinte dal campo pozzi Cadf di Guarda. Il bisogno di avere più risorse idriche disponibili da inserire nel ciclo produttivo della Centrale di potabilizzazione evidenzia la necessità di usare di più i pozzi di Guarda.

Per poter inserire nel ciclo produttivo della centrale le acque provenienti dai pozzi dovrà essere realizzata sulla filiera del ciclo di potabilizzazione una sezione di pre-trattamento apposita per le acque cariche di metano, azoto ammoniacale e sostanze organiche, provenienti da

Guarda. A ciò si aggiunge la necessità, a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismi-

ca, di procedere a un importante adeguamento sismico del fabbricato Linea Filtri Sabbia 1.

La rifunzionalizzazione e il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione a pozzi di Ro Ferrarese, renderà possibile l'aumento della capacità di trattamento delle acque da pozzo. Il potenziamento dell'impianto sarà finalizzato anche a sopperire, in caso si verifichi uno scenario estremo, un eventuale disservizio delle prese esistenti a Po della centrale di Serravalle e dunque della centrale stessa, aumentando la capacità di trattamento in situazioni di crisi da parte di Ro Ferrarese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi
La struttura di raccolta avrà 5mila metri cubi e servirà un bacino di 25mila abitanti

La scelta della Regione
I piani candidati al finanziamento ministeriale
Lavori da quasi 7 milioni



La torre piezometrica di Copparo
 È tra i simboli





► 18 novembre 2022

dell'acqua
nella zona:
ci sono
in corso
importanti
progetti
migliorativi



Se finanziati,
i due progetti
saranno
realizzati
entro il 2026

